



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Comune di Adelfia Comune di Capurso Comune di Triggiano Comune di Cellamare Comune di Valenzano
Comune Capofila

AMBITO TERRITORIALE N.5

All. C

**AVVISO PUBBLICO, MEDIANTE PROCEDURA A SPORTELLO, PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI A REALIZZARE PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (PUC), AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 149 DEL 22 OTTOBRE 2019, IN FAVORE DEI BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA (RDC) – A VALERE SUL PON INCLUSIONE - FSE, PROGRAMMAZIONE 2014-2020.
CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N. AV3-2016-PUG_43. CUP J81E17000960006.**

PREMESSA

Il Decreto-Legge n. 4 del 28 gennaio 2019 recante “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, ha istituito, a decorrere dal mese di marzo 2019, in sostituzione del REI, il Reddito di Cittadinanza (RdC), quale misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza ed all'esclusione sociale, destinata a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura, attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro.

Ai sensi dell'art. 4, comma 15, del succitato Decreto e, come richiamato dall'art.2 del Decreto n.149 del 22.10.2019, i beneficiari RdC sono tenuti ad offrire, nell'ambito del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale, la propria disponibilità per l'adesione a Progetti Utili alla Collettività (PUC), da svolgere nel proprio Comune di residenza.

Nell'ambito di tale finalità inclusiva, come previsto dal Decreto n.149/2019, l'Ambito Territoriale Sociale n.5 di Triggiano intende dunque promuovere, a valere sul FSE programmazione 2014-2020 - PON “Inclusione”, Progetti Utili alla Collettività, in coerenza con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'Impiego ovvero presso i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito.

Art. 1

BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Sono beneficiari dell'intervento i cittadini titolari della Misura "RdC" tenuti allo svolgimento delle attività in Progetti Utili alla Collettività nel contesto del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale, pena la decadenza del beneficio, ad eccezione dei soggetti esonerati dagli obblighi connessi al RdC ai sensi dell'Art. 4, comma 3, del D.L. n. 4 del 2019, per i quali la partecipazione è facoltativa.

Art. 2

SOGGETTO PROMOTORE

L'Ambito Territoriale Sociale di n.5 in riferimento a quanto sancito dall'art. 4, comma 15, del D.L. 4/2019 e dal Decreto n. 149/2019, è responsabile dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei Progetti Utili alla Collettività.

Pertanto, a seguito dell'approvazione dei P.U.C. presentati, provvederà a:

elaborare e sottoscrivere apposita Convenzione con il Soggetto Ospitante nella quale saranno dettagliati gli obblighi delle parti per la gestione dei tirocini;
predisporre, in caso di presa in carico da parte dei Case Manager, lo schema di "Progetto Personalizzato" da far sottoscrivere al beneficiario, al referente del Soggetto Ospitante e del Soggetto Promotore.

L'Ambito Territoriale Sociale n.5 avrà il compito di verificare la qualità e la regolarità del Progetto Utile alla Collettività, accompagnare e supervisionare il percorso formativo del beneficiario, confrontandosi periodicamente con il Tutor designato del Soggetto Ospitante.

Avrà, inoltre, il compito di istituire, per ogni progetto, un apposito registro da fornire all'Ente Ospitante, riportante lo schema del progetto ed un'apposita sezione dedicata alla registrazione delle presenze giornaliere dei beneficiari RdC.

Art. 3

CHI PUO' PRESENTARE LE PROPOSTE

I Soggetti Ospitanti possono essere Soggetti Pubblici, Aziende di Servizi alla Persona (ASP), Istituti Scolastici Pubblici di ogni ordine e grado, Organizzazioni del Terzo Settore ai sensi della normativa vigente, Società Cooperative e loro Consorzi, Fondazioni di diritto privato, Enti Religiosi, Organizzazioni di Volontariato, Organizzazioni di Promozione Sociale, e altri Enti di carattere privato diversi dalle Società, costituiti per il perseguimento senza scopi di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, operanti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n.5.

Art.4

REQUISITI SOGGETTI OSPITANTI

Il Soggetto Ospitante, diverso dagli Enti Pubblici, deve possedere i seguenti requisiti:

iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio (se dovuto);
essere in regola rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assicurativi-previdenziali (DURC se dovuto);

essere in possesso di tutti requisiti di ordine generale di cui dell'art. 80 del D. Lgs n.50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);

sede operativa presso la quale si svolgerà l'attività del progetto nel territorio dell'Ambito Sociale n.5;

essere in possesso di tutti i requisiti di cui dell'art. 3 della L.R. n.23/2013;

essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

essere in regola con la normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999; non avere effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l’attivazione del tirocinio, salvo che per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo;

non essere in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali di cui al Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 “Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366”.

Tutti i requisiti richiesti al Soggetto Ospitante devono essere posseduti al momento della presentazione e dell’attivazione del progetto di tirocinio.

Non si prevede alcun compenso economico per l’Ente Ospitante.

Art. 5

OBBLIGHI DEL SOGGETTO OSPITANTE

Inoltre il Soggetto Ospitante è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

stipulare una Convenzione con l’Ambito Territoriale Sociale n.5, che disciplini le modalità di attuazione del Progetto;

designare un Tutor, nella persona di un proprio dipendente, che avrà il compito di affiancare il beneficiario per tutta la durata del progetto;

far svolgere al beneficiario esclusivamente le attività riferite al progetto approvato;

curare la tenuta ed il costante aggiornamento del registro presenze di cui il Tutor avrà responsabilità circa la corretta compilazione. Tale registro sarà trasmesso, debitamente compilato, firmato e vidimato, al termine della durata del progetto, fermo restando la comunicazione tempestiva di qualsiasi variazione del progetto e/o assenza del beneficiario al Soggetto Promotore, ogniquale volta si verifichi;

attivare, in favore dei beneficiari coinvolti nei progetti, idonee coperture assicurative presso l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la responsabilità civile verso terzi, salvo nuove e diverse indicazioni ministeriali;

fornire eventuali dotazioni antinfortunistiche e presidi di settore in base alla normativa sulla sicurezza, materiali e strumenti necessari per l’attuazione dei progetti.

Gli oneri connessi alla copertura assicurativa e alla fornitura di dispositivi di sicurezza, al materiale e alla strumentazione necessari per l’attivazione e lo svolgimento del progetto e ad eventuali visite mediche ai fini della sicurezza sul lavoro, **potranno essere rimborsati** da parte di questo Ambito Sociale Territoriale a valere sulle risorse del PON Inclusione/Fondo Povertà.

Art. 6

LE CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE

Ogni Soggetto Ospitante potrà presentare una Manifestazione di interesse, che può contenere uno o più progetti di attivazione.

Ogni Progetto può contenere una o più sedi operative e dovrà prevedere, per ciascuna area progettuale, un numero di posti definiti.

Le ore minime a disposizione per ciascun beneficiario non potranno essere **inferiori a otto ore settimanali. Tali ore potranno essere aumentate fino ad un massimo di sedici ore complessive settimanali, solo a seguito di accordo tra il beneficiario ed il Case Manager dell' Ambito Sociale n.5.** Il numero di ore settimanali concordato verrà inserito nel Progetto Personalizzato.

I campi di attuazione sono:

Culturale

Socio Sanitario

Artistico

Ambientale

Istruzione e Formazione

Tutela dei beni comuni

Attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'art.5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore".

Il progetto potrà riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente, tuttavia non è in alcun modo assimilabile ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività, contemplate nello specifico del Patto per il lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale, che il beneficiario RdC è tenuto a prestare ai sensi dell'art. 4 comma 15, del D.L. 4/2019 e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto.

I progetti dovranno rispondere alle esigenze e ai bisogni della comunità, tenendo conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di *empowerment* delle persone coinvolte. Le attività previste nell'ambito del progetto potranno essere considerate complementari e dunque a supporto ed integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dall'Ente, ma non sostitutive. Pertanto, ne consegue che le stesse **non possono**:

prevedere il coinvolgimento in lavori/opere pubbliche già oggetto di appalto;

prevedere il coinvolgimento dei beneficiari in ruoli dell'organizzazione del soggetto ospitante o in mansioni in sostituzione del personale dipendente assente a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altro o in sostituzione dei contratti a termine;

essere sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal Comune;

essere differenti da quelle previste dal progetto personalizzato e concordate con l'Ente Proponente.

Art. 7

LA STRUTTURA DEI PROGETTI

Nella definizione dei Progetti dovranno essere previste e sviluppate le seguenti componenti, come da format allegato (Allegato B) "Progetto Utile alla Collettività- P.U.C. ai sensi del Decreto MLPS n.149 del 22 Ottobre 2019):

Identificativo/titolo del progetto

Servizio/soggetto proponente/ospitante
Luogo e data di inizio
Luogo e data di fine
Descrizione delle attività
Finalità (evidenziando quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale)
Numero dei beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento del progetto
Abilità e competenze delle persone coinvolte
Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti
Materiali e strumenti di uso personale
Materiali e strumenti di uso collettivo
Costi da sostenere, compresi quelli relativi alle coperture assicurative ed al coordinamento
Responsabile e supervisore del progetto

Art. 8

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti ospitanti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 previsti del presente Avviso, dovranno presentare la propria manifestazione d'interesse utilizzando l'apposito modello Allegato A "DOMANDA DI ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI A REALIZZARE PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (PUC), AI SENSI DEL DECRETO MLPS N.149 DEL 22 OTTOBRE 2019, IN FAVORE DEI BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA (RdC)", debitamente compilato, datato e sottoscritto dal Legale Rappresentante ed indirizzato all'Ufficio di Piano presso il Comune di Triggiano.

Al modello di adesione, da compilarli in ogni sua parte, si dovrà obbligatoriamente allegare, a pena di esclusione:

proposta progettuale secondo lo schema allegato "ALLEGATO B – PROGETTO UTILE ALLA COLLETTIVITA' AI SENSI DEL DECRETO MLPS N.149 del 22 OTTOBRE 2019;

Copia del documento di identità del Legale Rappresentante, in corso di validità.

La Manifestazione di Interesse è a sportello fino alla chiusura delle azioni previste dalla Misura e dovrà pervenire per Posta elettronica certificata alla casella PEC: segreteria@pec.ambitosociale5.it

La mancanza delle dichiarazioni e/o degli allegati comporterà la non ammissibilità dell'istanza.

Saranno escluse le manifestazioni di interesse non corredate dell'apposita firma sulla domanda, redatte non in conformità all'allegato.

Qualsivoglia ulteriore informazione e chiarimento dovrà essere inviata all'indirizzo pec: segreteria@pec.ambitosociale5.it

Art. 9

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Coviello Vito, che curerà l'adozione del presente provvedimento.

Art. 10

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti il procedimento in oggetto.

Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria.

I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi competenti che ne facciano richiesta nell'ambito dei procedimenti a carico degli operatori economici istanti.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i.. e dal GDPR-UE 2016/679.